



***UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
"TOR VERGATA"
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Corso di Studi in Scienze Motorie***

***Analisi dei sistemi
di giudizio nella
danza sportiva***

Relatore

Prof. Antonio Lombardo

Candidato

Elisa Papa

Correlatore

Prof.ssa Laura Lunetta

A. A. 2013-2014

INDICE

COS'È LA DANZA SPORTIVA?.....	pag. 5
RASF: REGOLAMENTO ATTIVITÀ SPORTIVA FEDERALE.....	pag. 8
- Comparti, settori e discipline dell'attività sportiva.....	pag. 8
- Presentazione dei turni di gara.....	pag. 9
- Numerazione dei turni di gara.....	pag. 9
- Performance su musica propria.....	pag. 9
- Unità competitive.....	pag. 10
- Categorie e classi.....	pag. 10
- Sottoclassi.....	pag. 11
- Ufficiali di gara.....	pag. 11
DANZE ARTISTICHE.....	pag. 13
- Unità competitive.....	pag. 14
- Fuori quota.....	pag. 14
- Composizione dei gruppi.....	pag. 14
- Classi.....	pag. 15
- Classe di merito.....	pag. 15
- Categorie.....	pag. 16
- Unificazione categorie per le unità solo/duo.....	pag. 16
- Unificazione categorie per le unità gruppo.....	pag. 16
- Svolgimento della competizione.....	pag. 16
- Eliminatorie.....	pag. 16
- Semifinale.....	pag. 17
- Fase finale.....	pag. 17
DANZE DI COPPIA.....	pag. 18
- Unità competitive.....	pag. 18

- Composizione dei gruppi/formazioni.....	pag. 18
- Classi.....	pag. 18
- Classi di merito.....	pag. 19
- Categorie.....	pag. 20
- Svolgimento della competizione.....	pag. 20
- Eliminatorie.....	pag. 20
- Semifinale.....	pag. 20
- Finale.....	pag. 21
STILE INTERNAZIONALE.....	pag. 21
- Specialità.....	pag. 21
- Categorie.....	pag. 22
SISTEMI DI GIUDIZIO.....	pag. 23
SISTEMA SKATING.....	pag. 24
- Premesse.....	pag. 24
- Prima fase: singoli balli.....	pag. 25
- Regola 5.....	pag. 28
- Regola 6.....	pag. 29
- Regola 7.a.....	pag. 30
- Regola 7.b.....	pag. 31
- Regola 7.c.....	pag. 32
- Seconda fase: riepilogo posizioni.....	pag. 33
- Regola 9.....	pag. 33
- Terza fase: eventuali pari merito.....	pag. 34
- Regola 10.....	pag. 34
- Regola 11.....	pag. 34
- Regola 10.a.....	pag. 35
- Regola 10.b.....	pag. 36
- Regola 10.c.....	pag. 37
- Regola 11.a.....	pag. 38

- Regola 11.b.....	pag. 38
- Regola 11.c.....	pag. 38
- Le eliminatorie.....	pag. 39
- Come si vota.....	pag. 40
METODO TRIDIMENSIONALE.....	pag. 41
- Come si vota.....	pag. 42
SISTEMA DI GIUDIZIO 2D.....	pag. 43
- Come si vota.....	pag. 46
SISTEMA DI GIUDIZIO 2.0.....	pag. 47
- Obiettivi.....	pag. 47
- Componenti.....	pag. 48
- Giudici e scala di giudizio.....	pag. 48
CONCLUSIONI.....	pag. 50
SITOGRAFIA.....	pag. 51

Cosa è la danza sportiva?

Se ne parla, se ne discute, si vede in televisione, ma pochi sanno cosa è realmente la danza sportiva. Eppure si tratta di uno sport a tutti gli effetti: semplificando, potremmo dire che è il mondo del ballo che diventa agonismo, con tante danze, suddivise nei due comparti delle danze di coppia (solitamente definite "sportive") e delle danze artistiche.

L'età migliore per cominciare a praticarla è tra i 4 ed i 5 anni, momento in cui si è molto mobili, ed è possibile sviluppare simmetricamente tutta la muscolatura ed aumentare l'agilità ed il coordinamento. Ma non esistono limiti di età sia per iniziare che per continuare a ballare: come sostengono i grandi campioni, l'importante è volere fermamente il massimo, ovviamente in relazione all'età e alla condizione fisica, e le vittorie non mancheranno.

Come in tutti gli sport, sono previste competizioni che vengono organizzate in più livelli: dall'amatoriale, all'agonismo di base e agonismo vero e proprio, fino alla classe Master, riservata ai tecnici competitori.

Nel tempo, dalla dimensione ludica della danza, che è quella immediatamente più attraente, si è passati allo sport propriamente detto, e quindi all'agonismo.

E' stato un percorso lungo: dalle prime gare di ballo, basate su regole semplici, si è giunti al confronto e, infine, alla ricerca di vittoria competitiva.

D'altra parte per attribuire alle esibizioni una reale valenza di gara è stato necessario mettere a punto molte norme: si sono stabilite suddivisioni dei competitori per discipline, livelli di età e classi relative alle fasi d'apprendimento, ed oggi le gare di ballo sportivo presentano grandi atleti valutati da giurie molto qualificate.

La cultura delle competizioni di danza si afferma a partire dagli inizi del '900, sia sul piano della elaborazione di teorie e tecniche sia come confronto atletico sulle piste: il ballo diventa progressivamente impegno e business e si connota sempre più come attività artistico-sportiva.

In Italia, l'ente di riferimento è la **Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS)**, riconosciuta dal **CONI** nel 1997 tra le Discipline Associate ed entrata nel 2007 tra le **Federazioni Sportive Nazionali (FSN)**. Anche se non ha mai partecipato come disciplina ai **Giochi Olimpici**, la danza sportiva è dal 1997 uno degli sport ufficiali dei **Giochi Mondiali**. A livello agonistico, le macrocategorie sono 2: quella delle **danze di coppia** (a loro volta suddivise in internazionali, nazionali e regionali) e quella delle **danze artistiche** (che possono essere accademiche, coreografiche o street dance).

Ma essendo quindi uno sport a tutti gli effetti è possibile arrivare alla formulazione di verdetti incontestabili durante le gare?

Mi spiego meglio: in una gara di corsa vince chi arriva primo, nel salto in alto vince chi salta più in alto, nel lancio del disco vince chi lancia il disco più lontano ecc. Gli sport

rispondono a questa regola semplicissima: vince il migliore. I parametri di valutazione si basano su criteri scientifici. Oltre che i giudici di gara, anche gli spettatori vedono immediatamente chi arriva primo nella corsa, chi salta più in alto, chi lancia il disco più lontano. Le gare sono trasparenti: nessun verdetto può essere condizionato da impostazioni soggettive. Ogni proclamazione di vittoria deve essere al di sopra di dubbi ed incertezze. Anche uno sport come la boxe ha delle regole precise: attraverso l'attribuzione di punti e penalità, si arriva ad un giudizio univoco e prevedibile. Lo stesso dicasi, per fare un altro esempio, del pattinaggio artistico.

C'è chi pensa che : "Il modo migliore di garantire un giudizio equo in una gara di danza sia una giuria numerosa e composita, così che le differenze tra i punti di vista trovino una loro composizione e un loro equilibrio".

Le particolarità che un competitore deve tenere presenti per una esecuzione vincente ,infatti, e che un giudice di gara serio e competente deve osservare, sono molte e con un grado di importanza che è differente a seconda se il ballerino o la coppia balla in una classe iniziale o in una avanzata, se balla per divertimento oppure per conquistare il titolo, se è alle sue prime esperienze in quella categoria oppure se è già all'apice delle sue possibilità ed esperienza, se è un amatore o professionista, se ci si trova in una esibizione con una o due o tre coppie in pista oppure in una competizione con regolari semifinali e finali.

Tentando di formulare un elenco, sicuramente incompleto, delle cose che un giudice di gara dovrebbe riuscire e poter guardare troviamo:

- 1) Tempo
- 3) Ritmo
- 4) Posizione dei piedi
- 5) Equilibrio
- 6) Correttezza ed eleganza
- 7) Spinta e slancio
- 8) Rotazione e movimenti della testa
- 9) Eleganza ed aspetto estetico
- 10) Fluidità, agilità e scioltezza
- 11) Espressività e carattere
- 12) Musicalità e interpretazione del brano
- 13) Stile, portamento e interpretazione.

La soggettività del giudizio, inoltre, è un problema serio. Resta tale anche se non è aggravato dall'interesse di un giudice a giocare sporco. In teoria, un giudice può favorire un

danzatore o una coppia dandole sistematicamente il massimo del punteggio, e anche dando il minimo ad una coppia o ad un danzatore più bravo, presumibilmente candidato alla vittoria. Ma qui entriamo nel campo di ciò che è eticamente riprovevole.

Un altro problema reale che impedisce l'obiettività o l'attendibilità del giudizio è rappresentato dall'attuale sistema delle gare e delle eliminatorie.

Faccio un esempio concreto nel campo delle danze di coppia:

- **Un ballo dura 100 secondi e in pista ci sono 20 coppie.** Cento secondi diviso venti fa cinque secondi. Il giudice ha cinque secondi per osservare una coppia. Solo per portare lo sguardo da una coppia all'altra perde un secondo. Per scrivere il punteggio della coppia valutata perde due secondi. Oppure perde parecchi secondi per scrivere l'ordine di merito delle coppie secondo lui vincitrici. Dopo che ha valutato dieci coppie, perde altri secondi per evitare di non posare lo sguardo su coppie già giudicate. (Non portando la dama il numero di gara, il giudice deve aspettare che sia di spalle il cavaliere per leggere il relativo numero). **CONCLUSIONE:** in cento secondi è matematicamente impossibile giudicare obiettivamente venti coppie, dopo averle osservate singolarmente in una amalgama di almeno cinque figure.

E allora come si fa a giudicare obbiettivamente questo sport?

Nel mondo esistono 4 sistemi di giudizio :

- SKATING
- CROSS
- BIDIMENSIONALE
- 2.0

RASF: Regolamento Attività Sportiva Federale

Prima di analizzare i vari sistemi di giudizio, occorre fornire un quadro generale delle varie danze partendo da alcuni paragrafi del regolamento dell'attività sportiva federale.

COMPARTI, SETTORI E DISCIPLINE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

La FIDS articola l'attività competitiva in due principali comparti di Danza Sportiva denominati rispettivamente Danze di Coppia e Danze Artistiche. A loro volta i comparti sono suddivisi in settori e discipline come dalla tabella sotto riportata.

Comparto: DANZE DI COPPIA	
Settore	Disciplina
Danze Internazionali	Danze Standard, Danze Latino Americane, Freestyle/Show Dance Latin e Standard, Formazioni Standard e Latino Americane Danze Jazz, Danze Caraibiche Danze Argentine, Hustel/Disco Fox
Danze Nazionali	Liscio, Ballo da Sala, Combinata Nazionale
Danze Regionali	Danze Folk Romagnole, Liscio Tradizionale, Danze Filuziane

Comparto: DANZE ARTISTICHE	
Settore	Disciplina
Danze Accademiche	Danza Classica, Danza Modern-contemporary, Jazz Dance
Danze E.Po.Ca	Danze Orientali, Tap Dance, Flamenco
Danze Freestyle	Synchro Dance, Choreographic Dance, Show Dance, Italian Latin Show, Street Show, Disco Dance
Street Dance	Hip Hop, Electric Boogie, Break Dance
Open Space	Beach Dance, Country Dance, Fruste

Si definiscono Discipline a Regolamentazione Semplificata (DRS) quelle discipline che non raggiungano un valore prefissato, pesato, dei seguenti parametri:

- numero minimo di atleti agonisti e tecnici tesserati nella disciplina;
- numero minimo di regioni in cui risiedono tesserati praticanti la disciplina a livello agonistico;
- eventuale riconoscimento internazionale della disciplina.

Annualmente il Consiglio Federale definisce i valori minimi da raggiungere per l'assegnazione ad ogni disciplina dello status sportivo e i pesi per i singoli parametri di valutazione.

PRESENTAZIONE DEI TURNI DI GARA

Lo speaker ufficiale, insieme alle specifiche relative al tipo di ballo, alla categoria e classe, deve precisare sempre il numero di unità competitive che dovranno essere scelte dagli arbitri: per farlo può, ad esempio, utilizzare la formula “da ... a ...” per chiamare le unità competitive e indicare agli arbitri il numero di preferenze da assegnare, rispetto al numero di unità competitive in gara. Utilizzando i multipli di sei, la chiamata in pista rientra nella tipologia “da 96 a 48”, “da 24 a 12”, “da 12 a 6”.

NUMERAZIONE DELLE UNITA' COMPETITIVE E COMPOSIZIONE DELLE BATTERIE

La numerazione delle unità competitive, a cura del Segretario di gara, dovrà essere effettuata tramite miscelazione casuale (random). La divisione delle stesse nelle varie batterie deve avvenire secondo le disposizioni previste dal RASF e indicate nei singoli regolamenti di specialità.

PERFORMANCE SU MUSICA PROPRIA

Al momento dell'accredito il delegato della società sportiva deve consegnare il Compact Disk Audio, non riscrivibile e contenente un'unica traccia musicale, con il brano scelto per la prova. Ogni CD deve essere personalizzato con etichetta contenente obbligatoriamente: nome ASA, titolo del brano, spazio bianco sul quale annotare il proprio numero di gara.

Una copia di riserva del CD deve essere disponibile in caso di problemi. Quando previsto, la gara può essere preceduta dalle prove ufficiali, a cui assiste un tecnico addetto al controllo e i rispettivi tecnici.

In caso di violazione delle regole di gara durante le prove, l'unità competitiva deve essere avvisata e provvedere a modificare la performance per la competizione. In gara non possono essere coinvolte persone diverse dagli atleti iscritti e non sono consentite esibizioni contrarie alla morale e alle leggi.

Qualora la traccia audio del CD risulti di lunghezza superiore al tempo consentito, il responsabile delle musiche ha l'obbligo di “sfumare” il brano allo scadere del limite fissato e di togliere completamente il volume entro i successivi 5 secondi.

Oltre al tempo massimo stabilito per la specialità, è a disposizione un totale di 20 secondi per ogni gruppo/formazione, che possono essere utilizzati per entrata, posizionamento e uscita dalla pista. La ripetizione di una prova interrotta dopo un minuto dal suo inizio, causa malfunzionamento tecnico, potrà essere concessa anche solo in parte, unicamente a discrezione del Direttore di Gara.

UNITA' COMPETITIVE

Le competizioni di Danza Sportiva si svolgono con la partecipazione di unità competitive normate dettagliatamente in ciascuna specialità. Più in generale si parla di competizioni in:

- a) solo;
- b) duo / coppia;
- c) unità gruppo / formazioni.

CATEGORIE E CLASSI: NOZIONI GENERALI

All'unità competitiva, all'atto del tesseramento alla FIDS, vengono assegnate una categoria ed una classe.

La categoria serve per suddividere in fasce di età le unità competitive e si attribuisce tenendo conto dell'età anagrafica di ciascun componente l'unità competitiva, determinata dall'anno di nascita indipendentemente dal giorno e dal mese.

La classe serve per suddividere in differenti livelli di preparazione le categorie tenendo conto della capacità tecnica o dei meriti sportivi acquisiti.

CATEGORIE

Le fasce di età possono essere definite secondo i seguenti criteri:

età minima e massima (esempio: 10/11 anni); solo secondo l'età minima o l'età massima (esempio: Under 15, Over 16); la definizione dell'età è contenuta nei regolamenti generali dei comparti.

L'attribuzione della categoria avviene applicando il seguente criterio: sin dall'apertura della stagione agonistica all'atleta viene attribuita la categoria in base all'età raggiunta durante l'anno solare in cui la stagione sportiva termina. I passaggi di categoria avvengono all'inizio della stagione sportiva.

CLASSI

Le classi sono così suddivise:

DIVULGATIVA - RICREATIVA	Classe D	riservata all'attività divulgativa/ricreativa
PROMOZIONALE	Classe C	riservata all'attività promozionale
AGONISMO	Classe B	riservata all'attività agonistica su basi tecniche semplificate
	Classe A	riservata all'attività agonistica basata su tecniche avanzate
MASTER	Classe M	riservata ai tecnici/atleti competitori

Il tesseramento deve essere effettuato, tramite l'ASA di appartenenza, nella classe "a libero accesso" oppure nella classe di merito. L'inquadramento nella classe "a libero accesso" può

essere richiesto all'atto del primo tesseramento o del rinnovo dello stesso; l'accesso alla classe di merito deve invece avvenire secondo le modalità previste dal presente Regolamento in relazione ad ogni singola disciplina.

SOTTOCLASSI

Fatto salvo per le classi C e D (specificate nei singoli comparti), in caso di più suddivisioni di una classe si segue sempre la progressione numerica o una lettera identificativa (ad esempio: AS A1 A2, B1 etc..., (in cui il livello 1 è superiore al 2). Quando non esplicitato, l'indicazione della lettera per la classe (ad esempio B, A, etc...) include anche le relative sottoclassi.

UFFICIALI DI GARA

La competizione viene gestita da uno Staff tecnico composto dai seguenti ufficiali di gara (UDG):

- a) Direttore di Gara e vice Direttore di Gara (qualora previsto) (artt. 1.39.1-2);
- b) Commissario di gara (se nominato);
- c) Arbitri di gara (art. 1.39.3);
- d) Segretario di Gara (art. 1.39.4);
- e) Scrutinatori (art. 1.39.5);
- f) Presentatore (art. 1.39.6);
- g) Responsabile delle Musiche (art. 1.39.7);
- h) Ispettore di pista (se nominato o previsto) (art. 1.39.8).

Tutti gli UDG devono conoscere perfettamente il regolamento con particolare riguardo alla loro specifica attività e il regolamento di settore cui si riferisce la competizione. Nel caso di competizione Internazionale, devono conoscere anche il regolamento della Federazione Internazionale di competenza.

Tutti gli UDG hanno l'obbligo di indossare la divisa federale predisposta per le singole categorie di appartenenza e devono essere in possesso delle abilitazioni necessarie. Per gli UDG impegnati in competizioni di Street Dance è ammesso un abbigliamento elegante/sportivo in tema con la specialità per la quale si è convocati.

Il direttore di gara, il vice direttore di gara, il segretario di gara, gli scrutinatori, il collegio arbitrale dovranno in ogni caso conoscere il sistema Skating e le sue varianti (compreso il sistema di giudizio della Federazione Internazionale di competenza) nonché essere in possesso delle rispettive abilitazioni.

Un UDG inizia la propria attività con l'accredito, che consiste nel presentarsi personalmente al direttore di gara che ne annoterà la presenza. Gli UDG devono essere presenti all'accredito almeno mezz'ora prima della competizione, salvo che il loro ruolo non

imponga diversa regola. Dopo l'accredito, gli UDG devono occupare posto dove previsto a seconda del ruolo ricoperto. Nello svolgere i propri compiti, gli UDG devono attivarsi con diligenza e attenzione al fine di non costituire intralcio o motivo di ritardo alla competizione.

Tutti gli UDG sono obbligati al rispetto del Codice di Comportamento FIDS-CONI e ad attenersi ai valori del fair play e in particolare:

- a) astenersi nel modo più assoluto dal fare in pubblico o in privato dichiarazioni relative alle competizioni nelle quali hanno prestato la propria opera a qualunque livello o alle quali hanno comunque assistito;
- b) astenersi nel modo più assoluto dall'esprimere in pubblico o in privato giudizi positivi o negativi nei confronti dell'operato di un collega o qualunque altro tesserato della federazione;
- c) rivolgersi nei confronti dei colleghi o di qualunque altro tesserato della federazione in termini che siano lesivi dell'immagine del corpo arbitrale e di qualsiasi organo federale.

Il Direttore di gara, il Vice Direttore e gli Arbitri di gara, devono compilare la dichiarazione Etico - Deontologica.

Qualunque eventuale osservazione di carattere tecnico relativo all'operato arbitrale di un collega deve essere fatta direttamente, e in maniera riservata, al Coordinatore del Settore Arbitrale, ed obbligatoriamente per iscritto.

Un ufficiale di gara termina la propria attività quando gli viene comunicato dal direttore di gara.

Vediamo ora in particolare le unità competitive, le classi , le categorie e lo svolgimento delle gare per quanto riguarda le danze artistiche e di coppia.

Danze artistiche

Sono classificate quali “Artistiche” le specialità di danza sportiva – danzate individualmente, in duo oppure in gruppo – in cui gli elementi tecnici e stilistici, del ballo, della musica, dell’abbigliamento e degli accessori sono inscindibili e legati alla ricerca espressiva e di esecuzione. Durante la performance è consigliabile che l'unità competitiva si posizioni con la scenografia alle spalle

Sulla base dei canoni generali del ballo classico, della danza moderna o di altri stili, la finalità sportiva deve tendere al virtuosismo tecnico-interpretativo. Pertanto le gare e i campionati di Danze Artistiche sono da intendersi quali speciali “concorsi”, votati alla pura competizione.

Ai tesserati praticanti le Danze Artistiche, previa comunicazione alla FIDS, è permessa la partecipazione a concorsi, audizioni e forme di confronto tipiche della disciplina.

UNITA' COMPETITIVE

Le competizioni di Danze Artistiche prevedono vari tipi di unità competitiva o “team”:

SOLO	gare individuali per: singolo maschile, singolo femminile, solo (gara mista)
DUO	maschile, femminile, misto
COPPIA	uomo - donna
PICCOLO GRUPPO	squadra formata da 3 a 7 atleti: maschili, femminili, misto
GRUPPO DANZA	squadra formata da 8 a 24 atleti: maschili, femminili, misto
PRODUCTION	squadra formata da almeno 25 atleti: maschili, femminili, misto

Nelle Danze Artistiche un atleta non può gareggiare contro se stesso. Inoltre non può essere componente di più unità competitive della stessa tipologia (tipo duo, piccolo gruppo, gruppo,etc....) anche se in gara in differenti categorie e/o classi (esempio: un atleta iscritto in Under 15 piccolo gruppo non può competere in un altro piccolo gruppo di differente categoria).

FUORI QUOTA

Nei gruppi è possibile inserire atleti più grandi o più piccoli di età, rispetto alla categoria di appartenenza, in misura di un atleta “fuori quota” ogni quattro di età regolare (es: quattro atleti e un “fuori quota”, cinque–sei o sette atleti e un “fuori quota”, otto atleti e due “fuori quota”, etc...) secondo quanto di seguito disposto:

Under 11: età massima 12 anni;

Under 15: età massima 17 anni;

Over 16: età minima 14 anni;

Over 35: età minima 25 anni.

Alcune discipline prevedono restrizioni a questa norma.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

Nell’ambito dei fuori quota, è consentita la partecipazione di atleti di classe inferiore in competizioni di classe superiore ma non viceversa (un atleta di classe C in classe U).

Per particolari competizioni autorizzate FIDS, potranno essere adottate diverse tipologie di unità competitive, come ad esempio “Passi a Tre”, “Passi a Quattro”. La creazione di squadre miste (atleti di ASA diverse) è possibile solo su richiesta al Consiglio Federale e per la sola partecipazione a competizioni Internazionali.

CLASSI

Le classi previste nel comparto delle danze artistiche sono le seguenti:

CLASSE M	Master
CLASSE A	Agonismo
CLASSE B	
CLASSE C	Promozionale

Fatto salvo quanto stabilito nelle specifiche norme dei diversi comparti, settori, discipline e specialità, per le classi di appartenenza valgono le seguenti definizioni generali:

al momento del primo tesseramento all’atleta viene assegnata d’ufficio la classe più bassa, salvo che scelga di competere in una classe superiore non di merito;

nelle unità competitive in duo, la classe di appartenenza di una unità competitiva è quella del titolare della classe più alta;

per le discipline in duo, in caso di cambio di partner o di ritiro dall’attività sportiva i risultati acquisiti e la posizione nella Ranking List vengono annullati;

l’unità competitiva che in un Campionato federale gareggi da sola nella sua categoria e

classe avrà assegnato il titolo ma potrà rinunciare agli eventuali passaggi di classe che ne deriverebbero, presentando opportuna richiesta;

la sospensione e la ripresa dell'attività agonistica, devono essere tempestivamente comunicate tramite raccomandata AR all'Ufficio Tesseramento al fine di documentare il periodo di inattività di ciascun atleta, così permettendo le variazioni sul database federale;

nel caso di comprovata inattività per un periodo superiore a due stagioni sportive è possibile presentare specifica richiesta all'Ufficio Tesseramento per la retrocessione di una sola classe; mentre la comprovata inattività per almeno 5 anni fa decadere qualsiasi classificazione;

la scelta di competere in classe M (Master) è vincolante per l'intera stagione sportiva; qualora l'atleta Master abbia preso parte quale ufficiale di gara anche in una sola competizione autorizzata o federale, l'eventuale retrocessione in classe A (A2, A1 o AS) deve avvenire trascorsi almeno 12 mesi; in caso di dimissioni l'atleta perde la classificazione in classi di merito precedentemente acquisite.

CLASSE DI MERITO

Solo la classe AS è classe di merito: acquisiscono la classe AS le sole unità competitive di classe A secondo quanto disposto al punto 1.3.2.

La permanenza in classe AS è vincolata alla partecipazione ad almeno un Campionato Italiano di categoria o, qualora previsto Assoluto, nell'arco di due stagioni sportive; l'inosservanza della norma comporta l'assegnazione d'ufficio della classe immediatamente inferiore alla AS.

Nell'anno in cui non si partecipa al Campionato Italiano è preclusa la partecipazione a Campionati o Coppe, Europee/i o del Mondo, nei 12 mesi successivi al Campionato Italiano cui non si è partecipato, salvo delibera del Consiglio Federale.

CATEGORIE

Le unità competitive sono inquadrare nelle categorie secondo l'anno di nascita dei singoli atleti.

UNIFICAZIONE CATEGORIE PER LE UNITA' SOLO/DUO

Nelle sole competizioni autorizzate, nel caso non si raggiungano tre unità competitive in una specifica categoria e specialità, pur mantenendo la classe e la tipologia, a discrezione del Direttore di gara e sentiti i responsabili delle ASA interessate, è possibile unificare la categoria con quella contigua.

UNIFICAZIONE CATEGORIE PER LE UNITA' GRUPPO

Nelle sole competizioni autorizzate, nel caso non si raggiungano tre unità competitive in una

specifica categoria e specialità, pur mantenendo la classe e la tipologia, a discrezione del Direttore di gara e sentiti i responsabili delle ASA interessate, è possibile unificare più categorie come segue: la categoria Under 11 può essere unificata solamente con la Under 15; la categoria Over 16 può essere unificata solamente con la Over 35 e viceversa.

Nelle sole competizioni autorizzate, nel caso in cui in una o in più categorie sia iscritta una sola unità competitiva, pur mantenendo la classe e la tipologia, queste possono confluire nella categoria Open a discrezione del Direttore di gara e sentiti i responsabili delle ASA interessate (es. una unità competitiva nella Over 16 e una unità competitiva nella Over 35 possono essere unificate nella categoria Open).

SVOLGIMENTO DELLA COMPETIZIONE

ELIMINATORIE

Nelle fasi eliminatorie vale quanto riportato nel Regolamento dell'Attività Sportiva Federale Generale.

In particolare nella scelta del numero di concorrenti per il turno successivo, il Direttore di gara deve attenersi alla tabella:

da	a	ammessi
8	12	6
13	14	10
15	24	12
25	31	18
32	48	24
49	63	36
64	96	48
97	192	96
193	384	192

SEMIFINALE

In caso di primo turno la semifinale dovrà prevedere due batterie utilizzando il metodo della miscellanea delle unità competitive in ogni singola danza; in caso di secondo o successivi turni, qualora le unità ammesse siano più di tredici, queste dovranno essere divise in due batterie utilizzando il metodo della miscellanea delle unità in ogni singola danza, altrimenti è facoltà del Direttore di gara far disputare il turno in una o due batterie.

In caso di parità di voti, dopo la somma delle preferenze di tutti i giudici, il Direttore di Gara dovrà far disputare la semifinale a tutte le unità classificate a pari merito. Qualsiasi sia il numero delle unità a pari merito, il Direttore di Gara, richiederà la selezione di 6 unità per la finale.

Solo nel caso di ulteriore pari merito verrà effettuato lo spareggio fra le unità competitive a pari merito fino al raggiungimento di massimo 7 unità competitive per il turno di finale.

Nel caso che anche dopo lo spareggio si abbia un numero di unità competitive ammesse superiore a 7 si procederà come di seguito:

Competizioni federali: è ammessa la finale sino a 8 unità competitive;

Altre competizioni: potrà essere disputata la finale con l'esclusione delle coppie a pari

merito o procedere eventualmente ad ulteriore spareggio.

FASE FINALE

La fase finale alla quale possono avere accesso di norma 6 unità, prevede, contrariamente alle eliminatorie in cui l'arbitro esprime la propria preferenza, l'assegnazione della posizione in classifica, per ciascun ballo eseguito, dove il numero 1 indica il miglior classificato.

Il numero delle unità competitive finaliste dovrà essere uguale a 6, salvo il caso in cui la semifinale porti, cause pari merito, 7 unità competitive.

In particolari casi, autorizzati dal Consiglio Federale, è possibile adottare per lo svolgimento della finale metodo e tipologia di valutazione in uso dalla Federazione Internazionale di riferimento.

Danze di coppia

Sono classificate quali “Danze di Coppia” le specialità di danza sportiva danzate in coppia (formata da un uomo e da una donna). Ciascuna specialità inserita nel presente regolamento può prevedere norme specifiche ad integrazione di quelle generali sotto riportate.

UNITA' COMPETITIVE

Le competizioni di danze di coppia prevedono vari tipi di unità competitiva o “team” dettagliate per ciascuna disciplina. Nelle danze di coppia un atleta non può gareggiare contro se stesso.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI/FORMAZIONI

La creazione di gruppi/formazioni miste (atleti di ASA diverse) è possibile solo su richiesta al Consiglio Federale e per la sola partecipazione a competizioni Internazionali.

CLASSI

Le classi previste nel comparto delle danze di coppia sono le seguenti:

CLASSE M	Master
CLASSE A	Agonismo
CLASSE B	
CLASSE C	Promozionale

Per le classi valgono le seguenti disposizioni:

- a) al momento del primo tesseramento all’atleta viene assegnata d’ufficio la classe più bassa, salvo che scelga di competere in una classe superiore non di merito;
- b) nelle unità competitive, in tutte le discipline, la classe di appartenenza di una unità competitiva è quella del titolare della classe più alta;
- c) l’unità competitiva che in un Campionato federale gareggi da sola nella sua categoria e classe avrà assegnato il titolo ma potrà rinunciare agli eventuali passaggi di classe che ne deriverebbero, presentando opportuna richiesta;
- d) la sospensione e la ripresa dell’attività agonistica, devono essere tempestivamente comunicate tramite raccomandata AR all’Ufficio Tesseramento al fine di documentare il periodo di inattività di ciascun atleta, così permettendo le variazioni sul database federale;
- e) nel caso di comprovata inattività per un periodo superiore a due stagioni sportive è possibile presentare specifica richiesta all’Ufficio Tesseramento per la retrocessione di una sola classe; mentre la comprovata inattività per almeno 5 anni fa decadere qualsiasi classificazione;
- f) la scelta di competere in classe M (Master) è vincolante per l’intera stagione sportiva; qualora l’atleta Master abbia preso parte quale ufficiale di gara anche in una sola competizione autorizzata o federale, l’eventuale retrocessione in classe A (A2, A1 o AS)

deve avvenire trascorsi almeno 12 mesi

g) in caso di dimissioni l'atleta perde la classificazione in classi di merito precedentemente acquisite; salva diversa disposizione del Consiglio Nazionale.

h) per le discipline di coppia in caso di cambio di partner o di ritiro dall'attività sportiva, i risultati acquisiti e la posizione nella Ranking List vengono annullati;

i) nelle competizioni in combinata, la classe d'appartenenza di una coppia è per definizione la più alta delle classi tra le discipline oggetto della combinata.

j) Le coppie delle Danze Standard di classe A, A2, A1, As se intendono partecipare alle competizioni di Liscio Unificato o Ballo da Sala debbono obbligatoriamente essere tesserate in classe A1 (o, ove non esistente in Classe A)

CLASSI DI MERITO

Sono classi di merito le classi A1 e AS. Ciascun regolamento di specialità può prevedere differenti modalità di accesso alle classi di merito.

La permanenza in classe AS è vincolata alla partecipazione ad almeno un Campionato Italiano di categoria o, qualora previsto Assoluto, nell'arco di due stagioni sportive; l'inosservanza della norma comporta l'assegnazione d'ufficio della classe immediatamente inferiore alla AS. Per tutte le classi (B,A,M), nell'anno in cui non si partecipa al Campionato Italiano è preclusa la partecipazione a Campionati o Coppe, Europee/i o del Mondo, nei 12 mesi successivi al Campionato Italiano cui non si è partecipato, salvo delibera del Consiglio Federale.

CATEGORIE

Le unità competitive sono inquadrare nelle categorie secondo l'anno di nascita dei singoli atleti come nelle danze artistiche.

SVOLGIMENTO DELLA COMPETIZIONE

ELIMINATORIE

Nelle fasi eliminatorie vale quanto riportato nel Regolamento dell'Attività Sportiva Federale Generale .In particolare nella scelta del numero di concorrenti per il turno successivo, il Direttore di gara deve attenersi alla seguente tabella:

da	a	batterie	ammessi
8	12	1	6
13	14	1 (2*)	10
15	24	2	12
25	31	Partecipanti/12	18
32	48	Partecipanti/12	24
49	63	Partecipanti/12	36
64	96	Partecipanti/12	48
97	150	Partecipanti/12	72
151	192	Partecipanti/12	96
193	250	Partecipanti/12	148
251	384	Partecipanti/12	192

* per le sole competizioni federali.

Limitatamente alla disciplina delle Danze Jazz le unità competitive componenti ogni singola batteria sono al massimo 3 nelle fasi eliminatorie e in semifinale.

SEMIFINALE

Per le Classi A nelle Gare Federali, in caso di semifinale di primo turno con almeno 12 coppie, si dovranno prevedere due batterie utilizzando il metodo della miscellanea in ogni singola danza. Nelle stesse condizioni per le altre competizioni, è facoltà del Direttore di gara far disputare la semifinale in una o due batterie. In caso di pari merito nel turno di semifinale, verrà fatto disputare un ulteriore turno di semifinale per trovare le 6/7 unità competitive che dovranno disputare la finale.

Solo nel caso di ulteriore pari merito verrà effettuato lo spareggio fra le unità competitive a pari merito fino al raggiungimento di massimo 7 unità competitive per il turno di finale.

Nel caso che anche dopo lo spareggio si abbia un numero di unità competitive ammesse superiore a 7 si procederà come di seguito: Competizioni federali: è ammessa la finale sino a 8 unità competitive; Altre competizioni: potrà essere disputata la finale con l'esclusione delle coppie a pari merito o procedere eventualmente ad ulteriore spareggio.

FINALE

La fase finale alla quale possono avere accesso di norma 6 coppie, prevede, contrariamente alle eliminatorie in cui il giudice esprime la propria preferenza, l'assegnazione della posizione in classifica, per ciascun ballo eseguito, dove il numero 1 indica il miglior classificato. Il numero delle unità competitive finaliste dovrà essere uguale a 6, salvo il caso in cui la semifinale porti,

cause pari merito, 7 unità competitive. In particolari casi, autorizzati dal Consiglio Federale, è possibile adottare per lo svolgimento della finale metodo e tipologia di valutazione in uso dalla Federazione Internazionale di riferimento.

Limitatamente alla disciplina delle Danze Jazz le unità competitive componenti ogni singola batteria sono al massimo 2 nella fase finale.

Stile internazionale

Lo Stile Internazionale costituisce il primo storico tentativo di organizzare su base mondiale un circuito di competizioni e campionati del mondo. Dal 1996 il CIO ha riconosciuto la WDSF – World Dance Sport Federation che regola le danze standard, latino americane, combinata 10 danze, le competizioni freestyle e le formazioni. Dal 1997 le danze standard e latino americane sono state inserite nel programma del World Games (i giochi riconosciuti dal CIO per le discipline non inserite nel programma olimpico).

SPECIALITA'

Nello Stile Internazionale (che inizialmente indicava le sole danze standard e latino americane) oggi sono comprese le seguenti specialità:

SPECIALITA'	DANZE DI GARA
Danze Standard	Valzer Lento, Tango, Valzer Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step.
Danze Latino Americane	Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive.
Combinata 4 danze	Valzer Lento, Tango, Cha Cha Cha, Jive.
Combinata 6 danze	Valzer Lento, Tango, Quick Step, Cha Cha Cha, Rumba, Jive
Combinata 10 danze	Valzer Lento, Tango, Valzer Viennese, Slow Foxtrot, Quick Step, Samba, Cha Cha Cha, Rumba, Paso Doble, Jive.
Freestyle/Show Dance Standard	Composizione di una singola coreografia basata sulle danze standard in segue presentata da una singola coppia.
Freestyle/Show Dance Latino	Composizione di una singola coreografia basata sulle danze latino americane in segue presentata da una singola coppia.
Formazioni Standard	Composizione di una singola coreografia basata sulle danze standard in segue addizionata di elementi artistici presentata da una formazione.
Formazioni Latine	Composizione di una singola coreografia basata sulle danze latino americane in segue addizionata di elementi artistici presentata da una formazione.
	ETÀ
08/11 - JUVENILE	08/09 anni - JUVENILE I: il componente più anziano della coppia ha tra gli 8 e i 9 anni
	10/11 anni - JUVENILE II: il componente più anziano della coppia ha tra i 10 e gli 11 anni
	09/11 anni: il componente più anziano della coppia ha tra i 9 e gli 11 anni. Si tratta di una unificazione di fasce di età autorizzabile solo su richiesta dell'organizzatore nelle gare non a punteggio. un uomo e una donna
12/15 - JUNIOR	12/13 anni - JUNIOR I: il componente più anziano della coppia ha tra i 12 e i 13 anni
	14/15 anni - JUNIOR II: il componente più anziano della coppia ha tra i 14 e i 15 anni
	12/15 anni: il componente più anziano della coppia ha tra i 12 ed i 15 anni. Si tratta di una unificazione di fasce di età autorizzabile solo su richiesta dell'organizzatore nelle gare non a punteggio.
16/18 - YOUTH	16/18 anni: il componente più anziano della coppia ha tra i 16 e i 18 anni.
UNDER 21	UNDER 21: il componente più anziano della coppia ha una età ha tra i 16 ed i 20 anni. Si tratta di una unificazione di fasce di età autorizzabile solo su richiesta dell'organizzatore nelle gare non a punteggio.
18/oltre	18/oltre: entrambi i componenti devono avere almeno 18 anni.
19/34 - ADULTI	19/34 anni: uno dei due componenti la coppia ha tra i 19 e i 34 anni (fatta eccezione per i casi descritti per la categoria seniores).
35/... - SENIOR	35/44 anni - SENIOR I: il componente più anziano della coppia deve avere un'età compresa tra i 35 e i 44 anni mentre il più giovane deve essere almeno nel 30mo anno di età. Qualora il più giovane abbia meno di 30 anni la coppia dovrà competere nella categoria Adulti.
	45/54 anni - SENIOR II: il componente più anziano deve avere un'età compresa tra i 45 e i 54 anni mentre il più giovane deve essere almeno nel 40mo anno. Qualora il più giovane abbia meno di 40 anni la coppia dovrà competere nella Senior I.
	55/60 anni - SENIOR III: il componente più anziano deve avere un'età compresa tra i 55 ed i 60 anni, mentre il più giovane deve essere almeno nel 50mo anno. Qualora il più giovane abbia meno di 50 anni la coppia dovrà competere nella categoria Senior II.
	61/64 - SENIOR IV: il componente più anziano deve avere un'età compresa tra i 61 ed i 64 anni mentre il più giovane deve essere almeno nel 55mo anno. Qualora il più giovane abbia meno di 55 anni la coppia dovrà competere nella categoria Senior III.
	65/oltre - SENIOR V: il componente più anziano deve avere un'età pari o superiore ai 65 anni, mentre il più giovane deve essere almeno nel 60mo anno. Qualora il più giovane abbia meno di 60 anni la coppia dovrà competere nella categoria Senior IV.

Sistemi di giudizio

Adesso che abbiamo un quadro generale della suddivisione delle varie danze possiamo iniziare a presentare i vari sistemi di giudizio utilizzati nel mondo della danza sportiva.

Ogni competizione di danza sportiva è gestita, come da apposito Regolamento dei Sistemi di Giudizio e Metodi di Scrutinio, a seconda del sistema di giudizio utilizzato per le singole specialità. La competizione di ciascuna categoria e classe dovrà essere giudicata dalla stessa giuria in tutti i turni di gara fatto salva la possibilità del Consiglio Federale di deliberare diversamente.

Le modalità di gestione della competizione sono due:

a) valutazione comparativa : utilizzata quando



più concorrenti si esibiscono contemporaneamente, prevede l'attribuzione di una "preferenza" da parte dell'arbitro per ogni unità competitiva, su ogni singola danza della specialità in gara, che ritenga debba accedere al turno successivo. Ne fanno parte il sistema skating e il cross.

b) valutazione assoluta: utilizzata quando i concorrenti o la coppia si esibisce singolarmente, prevede l'attribuzione di un giudizio espresso attraverso due parametri che indicano il valore tecnico e artistico della performance. Fa parte di questo tipo di valutazione il sistema bidimensionale.

A livello internazionale esiste poi un innovativo sistema di giudizio nato dalla fusione della valutazione comparativa e di quella assoluta : il sistema di giudizio 2.0

Nelle pagine successive analizzeremo i vari sistemi di giudizio singolarmente.

Sistema skating

PREMESSE

1 - I risultati delle competizioni di danza sportiva sono affidati al parere personale dei Giudici, che hanno la facoltà di esprimere preferenze e voti secondo "*conoscenza e coscienza*". Il Sistema Skating è un metodo di giudizio che vuole essere semi-oggettivo, la rilevazione del giudice è cioè personale e soggettiva, ma deve riguardare aspetti tecnici oggettivi e pratici, quali il tempo musicale, la corretta esecuzione, il rispetto delle norme regolamentari, ecc...

2 - Generalmente le gare sono affidate a più Giudici in maniera da ottenere una "*media*" che si avvicini il più possibile al reale merito sportivo degli atleti in pista. Non essendo permesso l'utilizzo di misure o valori facilmente quantificabili va da sé

che le votazioni devono essere integrate da un calcolo che sia ragionevolmente capace di individuare i competitori ritenuti migliori e tra questi assegnare la classifica finale

3 - Il Sistema Skating regola la classificazione dei competitori (d'ora in avanti Concorrenti o Team) siano essi Atleti, Gruppi, Coppie, partecipanti alla **FINALE** delle Gare di Danza Sportiva.

4 - Ogni membro di Giuria deve fornire una propria personale classifica di tutti i balli di gara. Per ciascun ballo il giudice indica con il voto 1 (UNO) il Team che ritiene migliore tra tutti, con 2 (DUE) quello che ritiene secondo e così via fino all'ultimo posto disponibile. Un giudice **non può mai assegnare la stessa posizione** contemporaneamente a due o più concorrenti diversi nel medesimo ballo.

5 - In questa trattazione il Sistema Skating è proposto secondo il **Metodo Ridotto** che fonde le regole 5 ed 8 del metodo tradizionale e sintetizza varie operazioni di scrutinio in modo da far ottenere un notevole risparmio di tempo.

6 - Lo scrutinio dei voti dei giudici si effettua in **tre fasi**:

- 1) elaborazione della classifica di ogni singolo ballo: regole **5,6,7**
- 2) elaborazione della classifica generale della gara: regola **9**
- 3) soluzione di eventuali casi di pari merito: regole **10,11**

PRIMA FASE: singoli balli

Nei singoli balli la classifica è determinata dai **voti di maggioranza** dei giudici che normalmente devono essere sempre in **numero dispari**. Il quorum minimo è pertanto rappresentato dal valore intero immediatamente superiore alla metà del numero dei voti:

- con 3 giudici la maggioranza è → 2
- con 7 giudici la maggioranza è → 4
- con 11 giudici la maggioranza è → 6
- con 13 giudici la maggioranza è → 8

Dopo il riporto dei voti da parte dello scrutatore, bisogna assegnare a ciascun team la classifica che gli compete. Necessariamente deve **analizzare i voti di ciascun team una alla volta**.

Esempio:

	VOTI DEI GIUDICI						
	A	B	C	D	E	F	G
001	1	3	3	5	6	7	7
002	2	7	1	6	1	1	1
003	3	1	4	1	2	6	2
004	4	4	2	3	3	3	3
005	5	5	5	4	4	4	4
006	6	6	6	2	5	5	6
007	7	2	7	7	7	2	5

Svolgiamo l'esempio :

	VOTI DEI GIUDICI						
	A	B	C	D	E	F	G
001	1	3	3	5	6	7	7

1 - **Calcolare la maggioranza.** Molto semplicemente trovando il valore interno immediatamente superiore alla metà del numero dei giudici. Nel nostro esempio i giudici sono 7, perciò la maggioranza è $3 \frac{1}{2} \rightarrow 4$. **La maggioranza è 4**

	VOTI DEI GIUDICI							TITOLI DI MAGGIORANZA							
	A	B	C	D	E	F	G	1	1-2	1-3	1-4	1-5	1-6	1-7	
001	1	3	3	5	6	7	7 ²					4			5°

2 - **Analisi dei titoli:** con il voto 1 (uno su sette) non si raggiunge la maggioranza, con i voti 1-2 non si raggiunge la maggioranza (poichè al team non sono stati assegnati due); con 1-3 non si raggiunge la maggioranza (tre su sette); con 1-4 non si raggiunge la maggioranza; si raggiunge finalmente il quorum minimo con maggioranza di voti 1-5 (1, 2, 3, 4, 5 in totale quattro su sette). Si dice, quindi: **maggioranza 4, con titolo 5.**

3 – I restanti voti sono considerati di minoranza e pertanto verranno presi in considerazione unicamente in caso di pari merito.

4 – Una volta individuata la maggioranza di voti occorre annotare che si è ottenuta la maggioranza, più precisamente con quattro voti, raggiungendo il titolo 5, o meglio 1-5

	VOTI DEI GIUDICI							TITOLI DI MAGGIORANZA							
	A	B	C	D	E	F	G	1	1-2	1-3	1-4	1-5	1-6	1-7	
001	1	3	3	5	6	7	7					4			

5 – Analogamente si procede con gli altri team fino a completare l'analisi del singolo ballo. Ad esempio:

	VOTI DEI GIUDICI							TITOLI DI MAGGIORANZA							
	A	B	C	D	E	F	G	1	1-2	1-3	1-4	1-5	1-6	1-7	
001	1	1	1	4	4	4	7				6				

6 – Quindi nella pratica per ogni team occorre registrare **CONSISTENZA** (numero dei voti componenti) e **TITOLO** (ultimo voto considerato)

Svolgimento Metodo Ridotto (unificate regole 5-8)

	VOTI DEI GIUDICI							TITOLI DI MAGGIORANZA							POS
	A	B	C	D	E	F	G	1	2	3	4	5	6	7	
001	1	2	3	2	3	1	2		5						1°
002	2	3	4	1	4	2	1		4						2°
003	3	4	7	4	7	3	4				5				
004	4	1	6	5	6	4	3				4				
005	6	5	2	3	1	6	5					5			
006	5	7	1	6	2	5	7					4			
007	7	6	5	7	5	7	6						4		

parità di titolo prevale la più larga maggior

Regola 7 a

	VOTI DEI GIUDICI							TITOLI DI MAGGIORANZA							POS
	A	B	C	D	E	F	G	1	2	3	4	5	6	7	
001	1	1	1	4	5	7	7				4 ⁷				1°
002	5	7	7	1	1	2	4				4 ⁸				2°
003	6	5	6	3	4	1	1				4 ⁹				3°
004	2	2	2	5	7	4	5				4 ¹⁰				4°
005	7	6	4	2	2	3	6				4 ¹¹				5°
006	3	4	3	7	6	5	2				4 ¹²				6°
007	4	3	5	6	3	6	3				4 ¹³				7°

	VOTI DEI GIUDICI							TITOLI DI MAGGIORANZA							POS
	A	B	C	D	E	F	G	1	2	3	4	5	6	7	
001	3	3	1	1	6	4	5			4 ⁸	→ 5	→ 6	→ 7		1°
002	1	2	2	3	4	5	7			4 ⁸	→ 5	→ 6	→ 6		2°
003	4	4	4	2	7	3	3				6				3°
004	2	1	3	4	5	7	4				5				4°
005	5	5	5	5	3	6	6					5			5°
006	6	6	6	6	2	2	2						7		6°
007	7	7	7	7	1	1	1							7	7°

Regola

per i concorrenti che risultino in pareggio, anche nel conteggio il titolo di maggioranza successivo

D I 5

	VOTI DEI GIUDICI							TITOLI DI MAGGIORANZA							
	A	B	C	D	E	F	G	1	2	3	4	5	6	7	
001	2	2	2	3	3	3	7			6 ¹⁵	→6	→6	→6	→7	1 ½
002	7	3	3	2	2	2	3			6 ¹⁵	→6	→6	→6	→7	1 ½
003	1	1	1	4	4	4	5				6 ¹⁵	→7			3 ½
004	5	4	4	1	1	1	4				6 ¹⁵	→7			3 ½
005	3	7	5	7	5	7	2					4			5°
006	4	6	6	5	6	6	6 ³¹						7		6°
007	6	5	7	6	7	5	1						5		7°

Quando persista una situazione di parità perfetta, ciascuna delle coppie viene assegnata la somma dei titoli disponibili.

SECONDA FASE: riepilogo posizioni

Quando i piazzamenti di ogni singolo ballo sono stati assegnati, occorre calcolare la somma aritmetica di tutti i piazzamenti conseguiti nei vari balli.

La “**SOMMA DELLE POSIZIONI**” (regola 9) determina la classifica generale.

Regola 9

Calcolata la somma aritmetica dei piazzamenti ottenuti da ciascun Team nei vari balli di finale, la gara è vinta dalla coppia che fa registrare il totale più basso.

Si applica lo stesso criterio per le posizioni successive.

	RIEPILOGO REGOLA 9					TOTALE	POS
	SB	CH	RB	PD	JV		
001	1	6	1	4	2 ½	14 ½	1°
002	2	5	2	5	2 ½	16 ½	3°
003	3	7	3	6	4	23	5°
004	4	1	7	1	5	18	4°
005	5	2	6	2	1	16	2°
006	6	3	5	3	7	24	6°
007	7	4	4	7	6	28	7°

TERZA FASE: eventuali pari merito

Se nel riepilogo più Team fanno registrare lo stesso totale, il Sistema Skating fa intervenire nell'ordine la regola 10 e, solo se necessario, la regola 11.

Regola 10

Qualora dopo l'applicazione della regola 9, vengano riscontrati casi di parità tra due o più concorrenti si fa un controllo supplementare delle posizioni conseguite nei balli di finale. Se tale confronto non è sufficiente è possibile proseguire con l'analisi dei valori utili e considerabili.

Regola 11

Nel caso in cui il riesame non dia comunque esito, si procede ad un'ulteriore verifica dei voti ricevuti complessivamente nei balli di finale. Sono applicati criteri simili a quelli adottati per lo scrutinio dei singoli balli.

I procedimenti descritti nei due paragrafi precedenti assegnano due posizioni se il pareggio è limitato a due concorrenti mentre si attribuisce un solo piazzamento per volta se i Team invece sono almeno tre.

RICORDA: nella regola 10 non vale il concetto di MAGGIORANZA !!

Regola 10.a

Quando due team risultano in parità alla regola 9, si procede con un ballottaggio che viene risolto dal conteggio delle posizioni utili e considerabili ottenuti nei balli di finale. Sono valide le posizioni uguali o migliori della prima da assegnare nella classifica generale e

	RIEPILOGO REGOLA 9					TOTALE	POS.	REGOLA 10						POS.	
	SB	CH	RB	PD	JV			1	1-2	1-3	1-4	1-5	1-6		
001	1	1	2	5	1	10	1°								1°
002	2	5	1	2	5	15	2 ½	→	3						2°
003	3	4	3	1	4	15	2 ½	→	1						3°
004	4	2	4	4	3	17	4°								4°
005	5	6	5	6	2	24	5 ½	→	→	→	→	3			5°
006	6	3	6	3	6	24	5 ½	→	→	→	→	2			6°

Ulteriore esempio:

	RIEPILOGO REGOLA 9					TOT	POS.	REGOLA 10						POS.	
	VI	TG	VV	SF	QS			1	1-2	1-3	1-4	1-5	1-6		
001	4	1	1	3	3	12	1°								
002	2	7	2	2	5	18	2°								
003	7	6	6	1	2	22				2 ³					3°
004	1	4	4	6	7	22				1	3 ⁹				4°
005	5	2	7	4	4	22				1	3 ¹⁰	4 ¹⁵			5°
006	3	5	3	5	6	22				2 ⁶	2	4 ⁶	5		6°
007	6	3	5	Reg	Reg	22	11			2 ⁴	2	3	4		7°

Per posizioni non assegnabili mediante l'applicazione delle regole precedenti, si ricorre ad un scrutinio supplementare in cui, TUTTI I VOTI, ricevuti nei vari balli di finale da ciascuna delle coppie in parità devono essere considerati come ottenuti in un BALLO UNICO.

Si aggiudica la migliore posizione disponibile la coppia che risulta aver conseguito la maggioranza di voti utili e considerabili, cioè di voti indicanti la posizione da assegnare e voti migliori.

Nella regola 11 il quorum minimo di maggioranza è rappresentato dal valore intero immediatamente superiore alla metà del numero totale dei voti. Il numero totale dei voti è calcolato moltiplicando il numero dei balli per quello dei giudici. Ad esempio in caso di 5 balli e 7 giudici, 35 voti espressi, la maggioranza è 18 voti.

Regola 11.b

Qualora la regola 11.a non sia sufficiente, in alternativa alla semplice maggioranza si procede ad attribuire il piazzamento in maniera analoga a quanto praticato nei singoli balli con le regole 5, 6 e 7.

In caso di parità assoluta (regola 7.c) sarà segnalato l'Ex equo

Regola 11.c

La regola 11 assegna due posizioni se due sono i team scrutinati (in pareggio), attribuisce invece una sola piazza se le coppie sono almeno tre: in tal caso, **per le rimanenti posizioni si riapplica la regola 10 per la posizione successiva.**

Le eliminatorie

Quando i concorrenti sono in numero superiore a quanto stabilito per la finale occorre procedere con dei turni eliminatori:

- l'eliminazione utile per l'accesso alla finale è chiamata **SEMIFINALE (SF)**
- l'eliminazione per l'accesso alla semifinale è denominata **QUARTI DI FINALE (4F)**
- l'eliminazione per l'accesso ai quarti di finale è denominata **OTTAVI DI FINALE (8F)**
- l'eliminazione per l'accesso agli ottavi di finale costituisce i **SEDICESIMI DI FINALE (16F)**

Per le eliminatorie e la semifinale non si utilizza il Sistema Skating ma un semplice conteggio delle preferenze assegnate dai Giudici di gara secondo vari metodi:



- **preferenze dirette (o indirette)**
- **spareggio**
- **metodo tridimensionale**



Come ulteriore premessa è importante sottolineare che ciascun giudice deve votare esattamente nella misura che gli è stata domandata. Su richiesta del Direttore di Gara preferenze mancanti, in più o sbagliate perché già votate oppure perché assegnate a

coppie non in gara, devono essere tempestivamente corrette e/o integrate.

Come si vota

I moduli per le fasi eliminatorie o di semifinale

 		CAMPIONATI ITALIANI CLASSE MASTER									
		PALAFIJKAM - OSTIA 23/06/2006 - 24/06/2006									
Danze Standard - Over 18 Classe Master											
1° Turno										Valzer Inglese	
1ª Batteria											
251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262
2ª Batteria											
263	264	265		267	268	X	270	271	272	273	
Giudice:						Firma: _____					
<i>Fids Master Gare by Salvatore Storti</i>											

 		CAMPIONATI ITALIANI CLASSE MASTER				
		PALAFIJKAM - OSTIA 23/06/2006 - 24/06/2006				
Danze Standard - Over 56 Classe Master						
Danze / Numeri	325	326	328	331	334	335
Valzer Inglese	1	2	5	4	6	3
Tango						
Valzer Viennese	1	2	5	2	6	3
Slow Fox Trot						
Quick Step	1	2	3	4	6	5
Giudice:		Firma: _____				
<i>Fids Master Gare by Salvatore Storti</i>						

Votazione Corretta

Votazione Errata

Votazione Errata

Sigla

Cognome e Nome

Firma

Studi ulteriori

È interessante lo studio condotto nel 1993 dal vicepresidente Sergio Rotaris sull'indice di approssimazione che non è altro che un valore percentuale che indica quanto un giudice si è avvicinato con le sue votazioni al risultato finale della gara (es. 80 %).

In queste analisi non si entra nel merito del “perché del giudizio”, ma solo del “quanto vicino al giudizio finale”.L'indice di approssimazione utilizza come fonte dei dati i risultati di uno skating. Questo studio che assolutamente non incide sulla libertà di giudizio del settore giudicante potrebbe essere, a parer mio, un buon punto di partenza per un sistema più trasparente.

Metodo tridimensionale (sistema cross)

Nelle federazioni internazionali **WRRC** e **IDO**, il sistema delle “crocette” può essere preceduto e accompagnato da più valutazioni e voti di ordine tecnico. In pratica **il giudice esprime sempre una semplice preferenza** ma, in aggiunta, la giustifica e la rafforza secondo l'assegnazione di distinti punteggi per ciascun parametro di giudizio semi-oggettivo. Questi voti, espressi in sequenza durante l'esibizione dei competitori in pista costituiscono una raffinata rappresentazione di quanto esprimono gli atleti impegnati in gara durante il ballo osservato.

I precisi termini di raffronto, esaminati con il Metodo Tridimensionale, riguardano le modalità di esecuzione, il programma di ballo e la performance artistica.

Oltre alle “croci”, su disposizione del Direttore di Gara, il giudice può assegnare le cosiddette “semicroci” valevoli per mezzo punto, utili per il passaggio del turno da parte di ulteriori concorrenti oltre a quelli votati in maggioranza.

Il METODO TRIDIMENSIONALE prevede l'utilizzo di tre parametri, con distinte votazioni da 1 (voto minimo) a 10 (voto massimo):

1) T : Tecnica

2)C : Composizione

3)I : Immagine



Dopo l'attribuzione dei punteggi, il giudice stesso assegna la preferenza ai concorrenti con il maggiore numero di punti. In caso di parità è il giudice a decidere a chi assegnare il voto.

Il Metodo Tridimensionale è utilizzato non solo per le eliminatorie ma anche per le finali: in tal caso i punteggi sono validi per assegnare le posizioni di classifica.

LO SCRUTINIO DELLA FINALE È COMUNQUE SVOLTO SECONDO LE REGOLE DEL SISTEMA SKATING.

Come si vota

Finale GIUDIZIO TRIDIMENSIONALE: Tecnico, Coreografia e Interpretazione.

 		CAMPIONATI ITALIANI CLASSE MASTER	
		PALAFIJKAM - OSTIA 23/06/2006 - 24/06/2006	
Disco Dance - 12/15 anni Classe B - Singolo			
N° Gara	2	3	
<i>Disco Dance</i>			
	<i>T</i>		
	<i>C</i>		
	<i>I</i>		
	<i>Tot</i>		
Giudice:			Firma: _____
<small>Fids Master Gare by Salvatore Storti</small>			

Sigla

Cognome e Nome

Firma

Sistema di giudizio 2D (Bidimensionale)

Il metodo di giudizio bidimensionale è composto da un parametro tecnico e uno artistico. Il giudizio, sia tecnico (T) sia artistico (A), viene espresso in decimali da un minimo di 5,0 (voto peggiore) ad un massimo di 6,0 (voto migliore).

5,0 – 5,1 – 5,2 – 5,3 – 5,4	5,5	5,6 – 5,7 – 5,8 – 5,9 – 6,0
Minimo	Intermedio	Massimo

La componente TECNICA si sviluppa attraverso i seguenti canoni di giudizio:

CANONE	DESCRIZIONE	VALORE MASSIMO IN DECIMALI
	Ballare significa muovere il corpo a tempo di musica. Nei balli di squadra oltre il tempo del singolo deve essere osservato il tempo complessivo del gruppo (sincronia). Il tempo rappresenta una unità di misura all'interno della quale si muove il ballerino, la capacità	

TM TIMING tempo e musicalità	di dare risalto agli accenti forti, meno forti o deboli da origine al ritmo. Il ritmo è l'elemento che dà qualità alla danza. La musicalità indica la capacità del ballerino di interpretare non solo la reazione al ritmo ma anche al fraseggio, alla melodia e, dove c'è, al contrappunto ritmico e/o melodico del tema musicale. Con musicalità si indica anche la rispondenza complessiva della coreografia al brano musicale scelto.	0,2
RE REGOLAMENTO	Sono le norme sulle quali si struttura la competizione di danza sportiva e che descrivono da un punto di vista tecnico le singole discipline.	0,4
PE POSTURA ed EQUILIBRIO	La postura è la disposizione del corpo prima, durante e dopo l'esecuzione dei diversi movimenti codificati nella tecnica. La valutazione del singolo deve essere complessivamente inserita nel contesto generale nel caso di esibizione in gruppo. L'equilibrio è la capacità di muoversi (danzare) mantenendo inalterata la postura senza perdere la coordinazione.	0,1
DC DIFFICOLTÀ COREOGRAFICA	Velocità di esecuzione, di ripetizione, di elevazione, di salto ed atterraggio, di sospensione, di rotazione, di espressione (legato, spezzato) rappresentano la difficoltà dei passi. La difficoltà dei passi riguarda anche il modo in cui essi sono coordinati nelle coreografie che hanno diversi gradi di difficoltà che debbono essere presi in considerazione al momento del giudizio;	0,1
QM QUALITÀ DEL MOVIMENTO	È il modo con cui vengono eseguiti passi e movimenti, rappresenta la pura interpretazione della tecnica stilistica. Mette in risalto la pulizia del passo e la relazione tra passo e movimento del corpo della testa e delle braccia. Come valutazione complessiva del gruppo la qualità del movimento riguarda anche il mantenimento delle distanze e l'esecuzione degli schemi coreografici.	0,2
Totale punteggio		1

La componente ARTISTICA si sviluppa attraverso i seguenti canoni di giudizio:


CANONE	DESCRIZIONE	VALORE MASSIMO IN DECIMALI
	Rappresenta il movimento del corpo nello spazio, e la	

DN DINAMICA	capacità di interpretare il contrasto in modo coerente, alternando movimenti lenti a movimenti più veloci, situazioni di immobilità a improvvisi o crescenti azioni coreografiche. Nel gruppo la dinamica va valutata complessivamente nella capacità di sfruttare lo spazio a disposizione in relazione alla musica ed allo schema coreografico.	0,2
EX ESPRESSIONE DEL CORPO	La danza come la musica, da origine ad emozioni, queste devono partire dalla capacità del ballerino di utilizzare l'espressione corporea per poter ottenere una reazione nell'arbitro. Il gruppo nella sua complessità deve utilizzare l'espressione per coinvolgere e trasmettere le emozioni che prova nell'interpretare il brano scelto.	0,2
IM IMMAGINE	L'immagine deve essere coordinata con il tema musicale, con lo stile di danza e con la coreografia scelta per trasmettere il miglior messaggio artistico ed emozionale attraverso l'abbigliamento e il trucco.	0,2
CM COMPOSIZIONE	Il singolo ballerino ed il gruppo devono proporre un utilizzo dello spazio a loro disposizione che sia ottimale. Ogni singolo componente deve cercare di "tessere le maglie" del gruppo in maniera coordinata ed armonica. Il gruppo deve, come unità, muoversi in maniera da riempire al meglio lo spazio a disposizione in maniera visivamente bilanciata;	0,2
TE TEMA	La scelta musicale deve essere coerente con lo stile di danza. La ricerca che produce novità ed originalità nelle coreografie dei gruppi deve essere elemento valutato. La riproduzione di grandi temi proposti in teatro, al cinema ecc, è sicuramente esercizio più facile da riprodurre che cercare di coordinare tutti gli elementi che, insieme alla novità, riescano a produrre anche le emozioni dei più celebri spettacoli.	0,2
Totale punteggio		1

Terminato il round eliminatorio, ogni giudice deve sommare i due punteggi ed assegnare le preferenze ai Team con più punteggio totale. Per gli ultimi posti disponibili, in caso di parità, il giudice può assegnare la preferenza secondo il punteggio per il merito "Tecnico" oppure a propria discrezione.

Come si vota

Finale GIUDIZIO BIDIMENSIONALE: voto Tecnico (T) e Artistico (A)

	CAMPIONATI ITALIANI CLASSE MASTER														
	PALAFIJKAM - OSTIA 23/06/2006 - 24/06/2006														
Show Dance - Over 16 Classe A - Gruppo Danza															
1° Turno	Finale a « 2 »		Codice: 4												
<table border="1"><thead><tr><th>N°</th><th>T</th><th>A</th><th>Note</th></tr></thead><tbody><tr><td>1</td><td>5.4</td><td>5.5</td><td></td></tr><tr><td>8</td><td>5.9</td><td>6.0</td><td></td></tr></tbody></table>	N°	T	A	Note	1	5.4	5.5		8	5.9	6.0		T Giudizio Tecnico (da 5.0 a 6.0) A Giudizio Artistico (da 5.0 a 6.0)		
N°	T	A	Note												
1	5.4	5.5													
8	5.9	6.0													
Giudice:			Firma: _____												
<i>Fids Master Gare by Salvatore Storti</i>															

Sigla

Cognome e Nome

45

Firma

32

Sistema di giudizio 2.0

Più di 5 anni fa la federazione mondiale danza sportiva (WDSF) ha avviato il processo di sviluppo di un nuovo e diverso approccio di giudizio. Utilizzato per la prima volta il 30 Marzo 2013 nel Grand Slam standard e successivamente nei Giochi Mondiali di Cali, questo sistema di giudizio ha certamente superato la sua prova del fuoco nel corso del 2013, ricevendo apprezzamenti da parte di tutto il mondo della danza sportiva e dal Comitato Olimpico Internazionale. Il dipartimento sport Wdsf- lavorando in collaborazione con il dipartimento educazione - ha steso il 2.0 come una versione notevolmente migliorata di un sistema che possa fornire un feedback costruttivo per gli atleti, ma che sia prima di tutto :trasparente,obiettivo e comprensibile da parte dei media e del pubblico.

Tutto il sistema della gare di danza internazionale (soprattutto standard e latino americane) prima si basava su giudizi comparativi,ciò che si è fatto è stato fondere il "vecchio" sistema di giudizio con quello "assoluto" usato già nella valutazione di alcune danze artistiche.

Questa è stata una svolta principalmete per gli atleti : il cambiamento più importante è dato dal fatto che il sistema 2.0 fornisce un feedback che il vecchio sistema di giudizio non forniva. Ora con questo nuovo sistema si può vedere esattamente su quale componente l'atleta deve ancora lavorare,ricevendo appunto questo tipo di feedback dal giudizio degli stessi giudici.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del nuovo sistema di giudizio 2.0 sono principalmente 4:

- Rendere la finale più breve e comprensibile agli spettatori. Gli assoli , infatti, sono più graditi dal pubblico dei media rispetto alle danze di gruppo. Allo stesso tempo però facendo solo assoli ci sarebbe bisogno di troppo tempo, la gara sarebbe troppo lunga. Così si è deciso di alternare assoli e danze di gruppo, anche per mantenere la caratteristica comparativa della gara.

-Il secondo obiettivo è appunto quello di far vedere la “battaglia” tra le coppie ,non escludendo quindi le danze in cui si esibiscono più coppie contemporaneamente.

- Terzo obiettivo è quello di alternare gli assoli per permettere al pubblico di concentrarsi su una sola coppia alla volta.

- Il quarto obiettivo consiste nell'utilizzare gli stessi criteri di giudizio sia per gli assoli che per le danze di gruppo.

COMPONENTI

Il sistema di giudizio 2.0 è stato sviluppato partendo dal precedente sistema e formulando 4 criteri di giudizio che vadano a toccare sia le componenti tecniche:

TQ ovvero la qualità tecnica

MM ovvero il movimento sulla musica

che quelle artistiche:

PS ovvero l'affinità con il partner , l'abilità di partnership

CP la coreografia e presentazione

Naturalmente ogni componente è formata da varie sottocategorie.

La qualità tecnica comprende: la postura, la posizione, le linee del corpo, l'equilibrio (sia statico che dinamico, sia individuale che della coppia), e ancora la coordinazione dei movimenti, le azioni generali e specifiche, la dinamica dei passi, l'utilizzo delle pause, del tempo e dello spazio.

Il movimento sulla musica è definito da: tempo, struttura ritmica, fraseggi, timing e musicalità.

L'abilità di partnership è composta da : una buona connessione fisica e una comunicazione in assenza di connessione fisica

Per coreografia e presentazione si intende: l'equilibrio tra coreografia e i contenuti, l'utilizzo

dello spazio, il livello di difficoltà della coreografia, l'atmosfera, la creatività, l'espressione e l'interpretazione.

Nelle gare si procederà come a livello nazionale fino ai quarti di finale. Dai quarti in poi si alterneranno assoli di danza e danze dette "di gruppo" con più coppie in pista contemporaneamente. Nella finale sono previsti 3 assoli e due danze di gruppo, i 5 balli sono selezionati casualmente da un sistema random e l'ordine in cui vengono eseguiti è : assolo; assolo, gruppo; assolo ; gruppo.

GIUDICI E SCALA DI GIUDIZIO

Il coordinatore dei sistemi di giudizio per la danza sportiva, il signor Olav Groehn, ha sottolineato che il 2.0 nel Grand Slam ha un pannello di 12 giudici e che un minor numero di giurati potrebbe essere preso in considerazione per un evento nazionale.

I 12 giudici sono divisi in 4 gruppi ed ogni gruppo deve valutare un solo componente, assegnato in modo casuale ai gruppi da 3 , immediatamente prima di ogni esibizione. Questo è un passo fondamentale per procedere verso una valutazione molto più obbiettiva e trasparente. Lo stesso sistema viene applicato anche nelle danze di gruppo, dove , con un massimo di 8 coppie in pista e la durata di poco più di 2 minuti per danza, un giudice ha il tempo necessario , 15 secondi circa, per giudicare ogni coppia singolarmente. Ciò è possibile grazie alla suddivisione delle componenti di giudizio.

La scala di giudizio continuerà ad essere da 1 (molto scarso) a 10 (eccellente) , i decimi possono essere utilizzati per un'ulteriore differenziazione.

Il sistema di giudizio 2.0 è quindi, a livello internazionale il sistema più flessibile, trasparente e obiettivo , capace di essere adattato alle più diverse esigenze della danza sportiva.

Conclusioni

In conclusione possiamo dire che ad oggi esistono vari sistemi per valutare, quanto più obiettivamente possibile, i diversi tipi di danza, e che il mondo della danza sportiva sta lavorando per fornire metodi di giudizio sempre più comprensibili ed oggettivi.

Partendo dalla necessità di avvicinare all'agonismo gli atleti che praticano la danza a livello amatoriale abbiamo visto quanto sia necessario emettere verdetti incontestabili derivanti da un'oggettività di giudizio.

Sicuramente la soggettività della valutazione viene attenuata all'aver disposto una giuria numerosa e composita che tramite calcoli matematici e regole ben definite arriva alla formulazione del verdetto finale.

Tutti i possibili sviluppi futuri saranno improntati sul modello 2.0. Si è provato a stendere, come nella ginnastica artistica, delle codificazioni delle figure attribuibili a punteggi ben definiti ma ad impedire una valutazione completa è stata in questo caso la molteplicità delle coppie in pista contemporaneamente.

Con i sistemi di giudizio vigenti a livello nazionale si è ancora un po' lontani, a parer mio, da un'imparzialità assoluta, dovuta principalmente alla molteplicità delle componenti di valutazione da giudicare in relazione al breve lasso di tempo riservato all'esibizione.

A livello internazionale con la creazione del sistema 2.0, queste carenze tempistiche sono state sopperite attribuendo ad ogni gruppo di 4 giudici un singolo componente da valutare.

Ciò ha permesso di eliminare i tempi morti ed ha fornito la possibilità di analizzare più attentamente ogni aspetto dell'esibizione facendo in modo di formulare una valutazione finale composta da giudizi molto più oggettivi. Non meno importante è la possibilità che, con questo sistema internazionale, si dà all' atleta di migliorare la propria prestazione tramite l'analisi dei feedback forniti dai giudici durante la gara.

Con il 2.0 non si è fatto altro che esaltare le qualità dei vari sistemi nazionali ,fondendo alcune regole delle 2 valutazioni comparativa ed assoluta e rendendo la gara più semplice e comprensibile possibile, non sottovalutando l'importanza che una attenzione mediatica potrebbe fornire. Bisogna ricordare inoltre che il 2.0 è un sistema “OPEN SOURCE” e quindi aperto a qualsiasi tipo di modifica atta a migliorarne le qualità.

L' intero mondo della danza sta quindi muovendo i primi passi verso gare con giudizi oggettivi dove nessun verdetto potrà essere condizionato da impostazioni soggettive e dove ogni proclamazione di vittoria sarà al di sopra di dubbi ed incertezze, come in ogni sport che si rispetti.

SITOGRAFIA

RASF Parte Generale in

www.federdanza.it/http://www.federdanza.it/index.php?option=com_download&Itemid=55&catid=2 (ultima consultazione 15/09/2014)

RASF Parte Tecnica in

www.federdanza.it/http://www.federdanza.it/index.php?option=com_download&Itemid=55&catid=2 (ultima consultazione 15/09/2014)

Regolamento Votazioni e Metodi di Giudizio in

www.federdanza.it/http://www.federdanza.it/index.php?option=com_download&Itemid=55&catid=2 (ultima consultazione 15/09/2014)

The Judging System 2.0 in

<https://www.worlddancesport.org/https://www.worlddancesport.org/Media/Press/Release> (ultima consultazione 15/09/2014)

The Judging System 2.0 | WDSF Sports Department in

<https://www.youtube.com/?hl=it&gl=IT> <https://www.youtube.com/watch?v=8fFl45VT3-k> (ultima consultazione 22/09/2014)

Judging System 2.0 Applied | WDSF Sports Department in

<https://www.youtube.com/?hl=it&gl=IT> <https://www.youtube.com/watch?v=AAVUdBJQBC4>
(ultima consultazione 22/09/2014)

Judging System 2 0 Applied in

<https://www.youtube.com/?hl=it&gl=IT> <https://www.youtube.com/watch?v=zGstLK73z2M>
(ultima consultazione 22/09/2014)

Sistema skating in www.federdanza.it/http://www.federdanza.it/index.php?option=com_download&Itemid=55&catid=2 **di Salvatore Storti** (ultima consultazione 08/10/2014)

Indice di approssimazione di Rotaris Sergio *Ancora “Al computergiocando con i numeri”* Ver. 2003/2 (ultima consultazione 9/10/2014)

RINGRAZIAMENTI

Oggi, 22 Ottobre 2014 mi laureo. Non è facile citare e ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e al raggiungimento di questo obiettivo importantissimo, ma ci proverò.

Desidero ringraziare il mio relatore, il professor Antonio Lombardo, che grazie alla sua disponibilità e competenza mi ha permesso di portare a termine questo lavoro nel migliore dei modi.

Ringrazio di vero cuore la professoressa Laura Lunetta ,che nella figura di correlatrice , ha seguito passo passo tutto il mio lavoro, sempre disponibile e pronta a qualsiasi tipo di chiarimento , grazie alla sua esperienza mi ha fatto da Cicerone in questo percorso che mi ha portato alla conclusione della tesi. Davvero grazie mille!!!

Desidero inoltre ringraziare il vicepresidente della Federazione Italiana Danza Sportiva , il signor Sergio Rotaris che, dedicandomi il suo tempo prezioso mi ha indicato come e da dove partire per sviluppare una laurea di questo tipo.

Un grazie enorme va alla mia famiglia che da tutta la vita mi supporta e sopporta, condivide con me gioie e dolori e mi ha permesso di intraprendere questo corso di studi. Non potranno mai mille parole spiegare quanto siano importanti per me e quanto sia importante che questo giorno, in cui raggiungo uno dei più importanti obbiettivi della mia vita ,loro siano qui a sostenermi come hanno fatto da sempre...grazie!

E come faccio a non ringraziare colui che più di tutti ha condiviso con me tutto questo!? Mi ha sopportato tutti i giorni, mi ha consigliato , mi ha fatto ridere quando serviva, riflettere quando era doveroso farlo, mi ha ascoltato quando avevo bisogno di parlare ed è restato in silenzio con me quando non servivano parole, ed oggi in questo giorno di festa condivide con me la gioia di laurearsi. Grazie Lele !!

In questo periodo di studi ho avuto compagni meravigliosi. Più che compagni degli amici su cui si può contare, sempre pronti a darti un sorriso e un sostegno , ragazzi che hanno condiviso con me tutto il percorso e con la loro simpatia e dolcezza hanno allietato questi tre anni.. grazie!

E infine un GRAZIE speciale va a lei: la Dea . Una scuola di danza,una squadra che con il tempo è diventata una famiglia. Mi ha accolto da bambina e mi ha cresciuto con gli ideali di lealtà, umiltà e correttezza....mi ha trasmesso la passione per questa arte meravigliosa che è la danza che poi è quella che mi ha spinto a scrivere questa tesi...grazie di tutto!!